18 gennaio 2019 17:24

Il consumo di cannabis può provocare schizofrenia?

di Redazione

Quasi un secolo dopo che il film "Reefer Madness" ha allarmato la nazione, alcuni politici e medici si stanno nuovamente preoccupando per i pericoli della marijuana... Gli esperti ora distinguono tra la "nuova cannabis" - legale, molto potente, disponibile in tabs, edibles e vapes - e la vecchia versione, un'erba molto più leggera che ci si passava attraverso le canne. I livelli di T.H.C., la componente psicoattiva della marijuana, sono in aumento da almeno tre decenni, ed oggi in alcuni Stati si possono acquistare confezioni di vape con basso contenuti di THC.

La preoccupazione sono in gran parte sul legame, tra i giovani, tra uso frequente e psicosi. I medici hanno sospettato per la prima volta un collegamento del genere circa 70 anni fa e le prove si sono accumulate solo da allora. In un libro di prossima uscita, "Dì ai tuoi figli", Alex Berenson, ex reporter del Times, sostiene che la legalizzazione sta mettendo una generazione a più alto rischio di schizofrenia e altre sindromi psicotiche. Alcuni, inclusi i principali ricercatori, hanno definito l'argomento esagerato e non scientifico.

L'uso di cannabis può causare psicosi?

Sì, ma così può accadere anche esagerando con la caffeina, la nicotina, l'alcol, gli stimolanti e gli allucinogeni. La psicosi è un sintomo: un disorientamento temporaneo che assomiglia a un sogno a occhi aperti, con visioni e suoni strani, immaginari, spesso accompagnati da paranoia o una sensazione inquietante. La stragrande maggioranza delle persone che hanno questo tipo di esperienza psicotica non sviluppano una condizione persistente come la schizofrenia, che è caratterizzata da episodi di psicosi che si ripetono da anni, così come problemi cognitivi e isolamento sociale.

L'uso pesante può causare schizofrenia o altre sindromi?

Questa è una grande domanda, e finora le prove non sono abbastanza forti per rispondere in un modo o nell'altro. Anche i migliori scienziati che si specializzano nella ricerca sulla marijuana sono divisi, traendo conclusioni opposte dagli stessi dati.

"Ho fatto questa ricerca per 25 anni, e diversi sono gli accademici che fanno altrettanto", ha detto Margaret Haney, professoressa di neurobiologia presso il Columbia University Medical Center. "Questo è come un campo di marijuana".

Il dibattito si incentra sulla distinzione tra correlazione e causalità. Le persone con problemi psicotici usano spesso la cannabis regolarmente; questa è una solida correlazione, supportata da numerosi studi. Ma non è chiaro quale sia stato il primo problema, l'abitudine alla cannabis o le psicosi. I bambini che in seguito sviluppano la schizofrenia sembrano spesso ritirarsi nel loro mondo, perseguitati periodicamente da paure bizzarre e fantasie ben al di fuori della normale immaginazione infantile, e ben prima che siano esposti alla cannabis. Coloro che diventano normali consumatori di marijuana usano spesso anche altre sostanze, tra cui alcol e sigarette, rendendo più difficile per i ricercatori districare la causalità.

Consideriamo le sigarette, il minimo è che questa sostanza altera la mente. In uno studio del 2015, un team guidato dal Dr. Kenneth S. Kendler della Virginia Commonwealth University, ha analizzato dati medici su quasi due milioni di persone in Svezia. L'osservazione si è prolungata nel tempo, dalla giovane età adulta, quando si verificano la maggior parte delle diagnosi di schizofrenia, alla mezza età. Fumare era un monto per lo sviluppo successivo del disturbo, in quello che i medici chiamano una relazione dose-risposta: più una persona fumava,

maggiore era il rischio.
Eppure la nicotina non stimola preoccupazione da nessuna parte così come accade per la cannabis, in parte perché le due droghe sono molto diverse nei loro effetti quotidiani: stimolo moderato per il tabacco, il contrario per la cannabis. In effetti, alcuni scienziati hanno studiato la nicotina come trattamento parziale per la schizofrenia, per attenuare gli effetti del disturbo sul pensiero e sulla memoria.
È biologicamente plausibile che la cannabis possa causare un disturbo psicotico?
Sì. Gli scienziati del settore sanno molto poco sulla biologia di base delle condizioni psicotiche, a parte il fatto che centinaia di varianti genetiche comuni sono probabilmente coinvolte. La schizofrenia, ad esempio, non è un disturbo uniforme ma un termine generico per una serie di problemi inspiegabili che coinvolgono psicosi ricorrenti e altri sintomi comuni.
Anche così, ci sono prove circostanziali per un meccanismo biologico. I disturbi psicotici tendono ad emergere nella tarda adolescenza o nella prima età adulta, durante o dopo un periodo di rapido sviluppo cerebrale. Nell'adolescenza, il cervello elimina le connessioni non necessarie o ridondanti tra le cellule cerebrali, in un processo chiamato potatura sinaptica. Questo editing è concentrato nella corteccia prefrontale, la regione dietro la fronte dove si verificano il pensiero e la pianificazione - e la regione che è perturbata in condizioni psicotiche.
La regione è ricca di cosiddetti recettori CB1, che sono coinvolti nella potatura e sono impegnati nell'uso di cannabis. E le alterazioni del processo di potatura potrebbero aumentare il rischio di schizofrenia, secondo una recente ricerca presso il Broad Institute di M.I.T. e Harvard. In un'analisi del 2016, gli scienziati hanno scoperto che le persone con questo disturbo spesso hanno una variante genetica che sembra accelerare il processo di potatura.
Cosa significa questo?
Gli esperti possono discutere se l'uso di cannabis può portare a disturbi psicotici, ma sono per lo più d'accordo su come minimizzare il rischio.
Le condizioni psicotiche tendono a manifestarsi in ambito famigliare, il che suggerisce che esiste una vulnerabilità genetica ereditaria. In effetti, secondo alcuni studi, le persone inclini, o a rischio elevato di psicosi, sembrano sperimentare gli effetti della cannabis in modo diverso rispetto ai coetanei senza una tale storia. I consumatori hanno un livello più vivido, ma hanno anche maggiori probabilità di sperimentare effetti simili alla psicosi come la paranoia.
Le prove finora indicano che il rischio familiare per i disturbi psicotici supera qualsiasi effetto aggiunto dell'uso di cannabis. In uno studio del 2014, un gruppo guidato da Ashley C. Proal e il dott. Lynn E. DeLisi della Harvard Medical School ha reclutato consumatori di cannabis con e senza una storia familiare di schizofrenia, così come i non-consumatori con e senza una tale storia. I ricercatori hanno fatto in modo che i consumatori di cannabis non usassero anche altre droghe, un fattore che ha contribuito a creare confusione negli studi precedenti. Il risultato: c'é stato un aumento del rischio di schizofrenia tra le persone con una storia familiare, indipendentemente dall'uso di cannabis.
"Il mio studio mostra chiaramente che la cannabis non causa la schizofrenia da sola", ha detto il dott. DeLisi. "Piuttosto, è necessaria una predisposizione genetica. È molto probabile, sulla base dei risultati di questo studio e di altri, che l'uso di cannabis durante l'adolescenza fino all'età di 25 anni, quando il cervello sta maturando ed è al culmine della crescita in un individuo geneticamente vulnerabile, può avviare l'insorgenza della schizofrenia."
Poiché la marijuana è stata illegale per così tanto tempo, le ricerche che potrebbero rispondere alla domanda sono state gravemente carenti, anche se ora la situazione sta iniziato a cambiare. Il National Institutes of Health ha lanciato un progetto da 300 milioni di dollari che seguirà migliaia di bambini dai 9 ai 10 anni attraverso l'adolescenza e potrebbe aiutare a chiarire la questione.
Per il prossimo futuro, le opinioni degli esperti saranno probabilmente contrastanti. … secondo il dottor Jay Geidd, professore di psichiatria all'Università della California, a San Diego: "I ricercatori sono cauti nel superare i pericoli, come è stato chiaramente fatto in passato. Tuttavia, i clinici sostengono che oggi ci sono molti più adolescenti con "paranoie" di qualche tipo".
In breve: usare regolarmente la nuova cannabis ad alta potenza può essere un rischio per i giovani che hanno già un qualche sintomo psicotico. Su questo avvertimento, almeno, la maggior parte degli esperti sembra essere d'accordo.

(articolo di Benedict Carey, pubblicato sul quotidiano The New York Times del 18/01/2019)